



Industria Cementi Giovanni Rossi Spa
Stabilimento di Pederobba (TV)
Via San Giacomo 18 - 31040 – Pederobba (TV)
tel. 0423/6941 – fax 0423/694281

Richiesta di ampliamento della specificazione merceologica del codice CER 19.12.04

Fase progettuale

Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs.
152/2006 e s.m.i.

Oggetto

Controdeduzioni alle osservazioni pervenute in seguito
all'inchiesta pubblica

ELABORATO

A.11



Industria Cementi Giovanni Rossi SpA

Stabilimento di Pederobba (TV) - Richiesta di ampliamento della specificazione merceologica del codice CER 19.12.04

Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE IN SEGUITO ALL'INCHIESTA PUBBLICA



Professionisti

SN-ap

A. Redazione documento

n.pagine

16

n.allegati

--

B. Lista di distribuzione

Industria Cementi Giovanni Rossi Spa
Stabilimento di Pederobba
Via San Giacomo 18 - 31040 – Pederobba (TV)

1 copia

REV	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO
0	EMISSIONE	26/10/2017	A.PREDA	S.NERVIANI	S.NERVIANI
1					
2					
3					
File:	868_ej.16.021.005.0031.doc				



Il presente documento è stampato su carta ecologica certificata



Industria Cementi Giovanni Rossi SpA

Stabilimento di Pederobba (TV) - Richiesta di ampliamento della specificazione merceologica del codice CER 19.12.04

Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE IN SEGUITO ALL'INCHIESTA PUBBLICA



INDICE

1. PREMESSA	4
2. OSSERVAZIONI ARIANOVA	5
2.1. Controdeduzione 3.5 – Ns Osservazione 4 – Distinzione tra cementificio e inceneritore	5
2.2. Controdeduzione 5.2 – Procedimento di VIA	5
2.3. Controdeduzione 3.10 – Diossina	5
2.4. Controdeduzione osservazioni 9-10-12-13-18	5
2.5. Controdeduzione 3.14: Osservazione 13 – Microinquinanti- Ossido di zolfo, COT	5
2.6. Principio di precauzione	7
2.7. Contro-risposte a fine udienza	8
3. OSSERVAZIONI GRUPPO CONSILIARE PEDEROBBA BENE IN COMUNE	10
3.1. Osservazione n.1	10
3.2. Osservazione n. 2	10
3.3. Osservazioni riguardanti gli impatti delle emissioni di inquinanti in atmosfera sull'ambiente circostante e sulle incidenze nelle fasi biologiche delle specie faunistiche e floristiche	11
4. OSSERVAZIONI COMITATO SPONTANEO MEETUP PEDEROBBA A 5 STELLE	12
5. OSSERVAZIONI DOTT.SSA LECIS MARINA	13
5.1. Impatti matrice aria	13
5.2. Integrazioni punto n. 2 impatti matrice aria e n. 5 principi di precauzione e prevenzione	13
5.3. Principio di precauzione	13
5.4. Conclusioni	14
6. OSSERVAZIONI SIG. MAURO MORETTO	15

Allegati:



Industria Cementi Giovanni Rossi SpA

Stabilimento di Pederobba (TV) - Richiesta di ampliamento della specificazione merceologica del codice CER 19.12.04

Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE IN SEGUITO ALL'INCHIESTA PUBBLICA



1. PREMessa

Con riferimento alla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa alla “Richiesta di ampliamento della specificazione merceologica del codice CER 19.12.04” con il presente documento la Società Cementi Rossi intende controdedurre alle osservazioni pervenute successivamente all'inchiesta pubblica effettuata presso l'auditorium della Provincia di Treviso in data 05/07/2017.



Industria Cementi Giovanni Rossi SpA

Stabilimento di Pederobba (TV) - Richiesta di ampliamento della specificazione merceologica del codice CER 19.12.04

Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE IN SEGUITO ALL'INCHIESTA PUBBLICA



2. OSSERVAZIONI ARIANOVA

2.1. Controdeduzione 3.5 – Ns Osservazione 4 – Distinzione tra cementificio e inceneritore

Si ribadisce quanto sostenuto nella controdeduzione presentata: la distinzione tra le funzioni di un inceneritore e di un impianto che coincenerisce rifiuti permane al di là della categoria IPPC.

L'incenerimento è classificato come recupero solo se il recupero termico è superiore al 65% per impianti avviati dopo il 01/01/2009 (allegato C alla parte IV del D.Lgs. 152/06); in un cementificio che coincenerisce, il recupero termico è sempre del 100% con condizioni operative, fra cui la temperatura di combustione, profondamente diverse fra i due tipi di impianti; la condizione operativa di una forno che coincenerisce è già stata dettagliatamente descritta nel SIA e nelle controdeduzioni presentate.

2.2. Controdeduzione 5.2 – Procedimento di VIA

Si rimanda anche alla risposta precedente osservando che se il coincenerimento fosse effettivamente parificato all'incenerimento non si capisce perché sussistano invece BREF differenti e differenti BAT Conclusions.

2.3. Controdeduzione 3.10 – Diossina

Sull'argomento si rimanda a quanto già ampiamente argomentato nella controdeduzione citata.

Quanto alla possibilità di formazione delle diossine "de novo" si osserva che si tratta di un fenomeno ben noto nella sua genesi ma assolutamente escludibile nel caso di impianti BAT come quello della cementeria di Pederobba. La temperatura al camino (circa 140°C) è inferiore alla finestra del "de novo": non è quindi possibile alcuna formazione di diossine dopo il punto di misurazione.

2.4. Controdeduzione osservazioni 9-10-12-13-18

Per le osservazioni 9-10-12-13-18 si ribadisce quanto già esaurientemente esposto nel SIA e ripreso nelle controdeduzioni.

Tutti questi argomenti hanno avuto ampia trattazione nel SIA nei paragrafi dove viene riportata l'analisi delle emissioni dell'impianto gemello di Piacenza in rapporto ai combustibili utilizzati.

Si rimanda anche all'ampia bibliografia riportata.

2.5. Controdeduzione 3.14: Osservazione 13 – Microinquinanti- Ossido di zolfo, COT

La normativa Emission Trading definisce come biomassa "la frazione biodegradabile dei prodotti, rifiuti e residui di origine biologica provenienti dall'agricoltura (comprendente sostanze vegetali e animali), dalla silvicoltura e dalle industrie connesse, comprese la pesca e l'acquacoltura, nonché la parte biodegradabile dei rifiuti industriali e urbani; include bioliquidi e biocarburanti" (Regolamento n. 601/2012/CE del 21/06/2012).



Industria Cementi Giovanni Rossi SpA

Stabilimento di Pederobba (TV) - Richiesta di ampliamento della specificazione merceologica del codice CER 19.12.04

Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE IN SEGUITO ALL'INCHIESTA PUBBLICA



A tale definizione ci si riferisce nell'effettuazione delle analisi per la sua determinazione secondo metodiche standardizzate.

Quanto al caso in esame la biomassa degli pneumatici è costituita principalmente da caucciù e quella delle plastiche da residui organici.

Quanto ai criteri nella gestione dei rifiuti, è lo stesso Proponente l'osservazione che include nella graduatoria il recupero di energia. E' comunque doveroso osservare che Cementi Rossi non decide quali rifiuti tra plastiche o pneumatici vengano inviati a riutilizzo, riciclaggio o recupero energetico

Questa valutazione, sulla scorta di numerosi elementi (fattibilità tecnica, disponibilità di soggetti a cui inviare i rifiuti, economicità, ecc.), è fatta da altri soggetti a monte.

Cementi Rossi si pone a valle delle operazioni di recupero di materia valorizzando dal punto di vista energetico materiali che non possono essere di fatto destinati a recupero di materia e che verrebbero smaltiti in discarica o destinati all'incenerimento: l'attività di recupero dei rifiuti mediante coincenerimento si inserisce pertanto a pieno titolo nell'ambito dell'economia circolare.

Quanto alla formazione di ossidi di azoto l'effetto, a monte del sistema SNCR, di riduzione della formazione (... non si parla di emissione) di ossidi di azoto con l'impiego di pneumatici e plastiche è documentato anche nello studio ARPAV del Progetto Comparto Cemento del 2008 e nello studio statistico condotto dal prof. Fabrizi.

I limiti emissivi imposti dalle BAT Conclusions di settore tengono conto degli effetti dei sistemi di abbattimento attualmente disponibili e riconosciuti come BAT (SNCR).

E' però evidente che minore è la formazione a monte del sistema di abbattimento tanto maggiore è l'efficienza di quest'ultimo.

L'azienda ha proposto, sulla base delle considerazioni sopra riassunte, un piano di progressiva riduzione delle emissioni di NOX superiore al 30% rispetto all'attuale limite.

Si ribadiscono le conclusioni riportate nel SIA ed in particolare alle tabelle del paragrafo 12.2.2, dove si vede ad esempio che il contributo degli NOX diminuisce seguendo il piano di riduzione proposto; per il mercurio non è prevista alcuna variazione rimanendo il contributo dell'impianto inferiore allo 0,007% del valore di riferimento.

L'Azienda sulla base dei dati sperimentali ha evidenziato nel SIA una non significatività a livello dei parametri di aria e, quindi, dei possibili effetti di carattere sanitario, della sostituzione degli pneumatici con plastiche. Questo è l'oggetto del SIA e scopo della VIA e non valutare la compatibilità ambientale del cementificio già riconosciuta con il rilascio dell'AIA.



Industria Cementi Giovanni Rossi SpA

Stabilimento di Pederobba (TV) - Richiesta di ampliamento della specificazione merceologica del codice CER 19.12.04

Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE IN SEGUITO ALL'INCHIESTA PUBBLICA



I dati emissivi utilizzati per le simulazioni effettuate (concentrazioni, portate, quantità di combustibili utilizzate, ecc.) sono quelli reali riferiti al triennio più recente disponibile in conformità a quanto stabilito nell'ambito della procedura di scoping; questo per avere nello stato futuro uno scenario più verosimile possibile partendo dai più recenti dati reali emissivi e di conduzione dell'impianto e poter quindi valutare al meglio gli effetti della sostituzione degli pneumatici con plastiche (unico oggetto del presente procedimento).

2.6. Principio di precauzione e di prevenzione.

Sul principio di precauzione si conferma e si richiama integralmente quanto già esposto nell'allegato 1 all'Elaborato A.09.

Le considerazioni esposte in merito al principio di prevenzione sono irrilevanti.

Infatti, tale principio, complementare al principio di precauzione, impone alle Amministrazioni competenti di verificare, preventivamente al rilascio della relativa autorizzazione, che l'attività non pregiudichi l'ambiente e la salute e le indagini che sono stati presentati dal Proponente hanno dimostrato proprio tale circostanza ovvero che l'attività ancora da autorizzare non avrà impatti significativi sull'ambiente.

Quanto affermato con riferimento alle nanoparticelle ed all'NOX non ha alcuna attinenza con l'oggetto della VIA (nell'ambito del progetto presentato è comunque prevista una progressiva riduzione degli ossidi di azoto). In ogni caso ricordiamo che ARPAV a conclusione degli studi del 2008 ha effettuato un "Monitoraggio con 'alto volume' della qualità dell'aria nel Comune di Pederobba" confrontato con la situazione di bianco di Cavaso del Tomba, che ha riguardato diossine, furani policlorobifenili diossina-simili, componente carboniosa e componente ionica, caratterizzazione PM10 con microscopia elettronica a scansione dal quale non emerge alcun contributo riconducibile alle attività del cementificio.

L'articolo scientifico del Prof. De Marco citato da Arianova, pubblicato nell'International Journal of Hygiene and Environmental Health, relativo allo Studio di Fumane, conferma quanto indicato nell'articolo de L'Arena del dicembre 2012 riportato in allegato all'elaborato A.09. L'articolo scientifico è infatti del febbraio – luglio 2013 (pubblicato su un numero della rivista del 2014) e ha l'obiettivo di verificare la correlazione tra l'aumento di concentrazione di PM10 e le assenze scolastiche; non individua una correlazione tra le emissioni del cementificio e l'aumento di polveri, in linea con quanto dichiarato dallo stesso Prof. De Marco nell'articolo de L'Arena. La stessa pubblicazione nelle conclusioni riporta che sono in corso indagini per quantificare il contributo delle singole sorgenti (emissioni dello Stabilimento, traffico, ...) ai livelli di inquinamento registrati a Fumane.

I riferimenti alle azioni della EPA sui cementifici americani (introduzione di nuovi limiti per alcuni inquinanti per forni da cemento e grandi caldaie, azioni di controllo e sanzioni per mancata conformità alle leggi, motivate dalla volontà di ridurre alcune emissioni nel territorio americano) non risultano pertinenti al caso di specie, in considerazione della eterogeneità delle fattispecie tecnologiche e ambientali considerate.



Industria Cementi Giovanni Rossi SpA

Stabilimento di Pederobba (TV) - Richiesta di ampliamento della specificazione merceologica del codice CER 19.12.04

Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE IN SEGUITO ALL'INCHIESTA PUBBLICA



Si ribadisce ancora la posizione sulla validità del ricorso ai dati di sola mortalità per la presentazione dello stato di salute della popolazione di Pederobba.

A quanto già scritto aggiungiamo che l'utilizzo dei dati sui ricoveri contenuti nelle Schede di Dimissione Ospedaliera (SDO) è universalmente riconosciuto per molti scopi di programmazione sanitaria: dalla analisi della domanda e offerta di prestazioni di ricovero alla valutazione di esito dei servizi sanitari erogati. Ampiamente controverso è invece l'utilizzo delle SDO per la valutazione dello stato di salute della popolazione di un territorio. Il motivo principale, si è già detto, risiede nella assenza di una valutazione sistematica (in termini di completezza, qualità, validità, interpretabilità, riproducibilità, e così via) di tale fonte informativa ai fini della descrizione dello stato di salute della popolazione, e ciò in particolare per via della difficoltà intrinseca della sua elaborazione (ad esempio, incertezza sui dati da considerare quali i ricoveri oppure i ricoverati), della non univocità del suo contenuto sanitario (motivo principale del ricovero e motivi secondari), della differente organizzazione geografica del servizio sanitario (ricovero ordinario o day hospital), della presenza di ricoveri di elezione (ricovero medico e ricovero chirurgico): si tratta solo di un elenco esemplificativo e non esaustivo delle molteplici criticità che autorevoli studi scientifici hanno rilevato in merito all'uso delle SDO per la valutazione dello stato di salute della popolazione di un territorio.

Anche se sono presenti in letteratura esempi di utilizzo di tale fonte informativa (ed il caso dello studio Sentieri citato è uno di questi), non si può non considerare che vi sono anche molte voci critiche (a solo titolo esemplificativo si vedano ¹ e ²), alcune di queste anche recentissime, che mettono in guardia nell'utilizzo di tali informazioni.

Proprio in considerazioni di tali evidenti criticità e la sussistenza di seri dubbi circa l'attendibilità dell'uso delle SDO per la valutazione dello stato di salute della popolazione, correttamente il Proponente ha ritenuto di non basare le proprie indagini sull'analisi delle SDO ma su dati maggiormente attendibili ricavati dai documenti sanitari ufficiali e disponibili, contenenti informazioni sulla salute della popolazione del territorio di interesse, e da notizie relative almeno all'ultimo decennio, con una disaggregazione territoriale riferibile ai comuni di potenziale interesse o, al più, alla intera ULSS. Una analisi così estesa e completa non risulta essere presente in letteratura ed è la prima volta che viene proposta per il territorio della ULSS 8 di Asolo.

2.7. Contro-risposte in esito all'inchiesta pubblica.

Ribadiamo quanto già scritto nell'allegato 1 all'elaborato A.09 ovvero che: *"Del tutto irrilevante anche il riferimento (anch'esso contenuto nell'osservazione n. 3 di Arianova) al "Piano regionale della prevenzione della Regione Emilia-Romagna 2015-2018". Da tale documento si evince sostanzialmente che la Regione Emilia Romagna avvierà uno studio sui possibili impatti ambientali dei cementifici perché tali attività "destano preoccupazioni nella popolazione" (pag. 69 del suddetto Piano). Tale piano, tuttavia, non vieta*

¹ Ferretti S, et al: Cancer incidence estimation by hospital discharge flow as compared with cancer registries data. Epidemiol Prev 2009; 33: 147-153

² Terracini B: Una post-verità sui tumori infantili in Italia. Epidemiol Prev 2017; 41: 157-158



Industria Cementi Giovanni Rossi SpA

Stabilimento di Pederobba (TV) - Richiesta di ampliamento della specificazione merceologica del codice CER 19.12.04

Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE IN SEGUITO ALL'INCHIESTA PUBBLICA



né limita l'attività dei cementifici né dimostra alcunché in merito ai loro possibili impatti ambientali e sanitari."

Si ribadisce che è del tutto improprio e soprattutto non necessario il confronto con altre e diverse situazioni territoriali, ambientali ed industriali in quanto il cementificio di Pederobba è stato oggetto dal 2008 in avanti di approfonditi studi che hanno riguardato il processo e le ricadute sul territorio (sulla base di questo studio è stata rilasciata l'AIA); inoltre le conclusioni dello studio congiunto ARPAV ed ULSS hanno *"consentito di stimare "eccessi di mortalità e di morbosità" che non richiedono, a giudizio dei redattori del presente lavoro, politiche di contenimento ad applicazione immediata."*

Quest'ultima posizione è stata ancora ribadita in una recente intervista del Direttore Generale dell'ULSS 2 di Treviso (Il Gazzettino 20/10/2017).

Nel caso dell'inceneritore di Scarlino la situazione era totalmente differente; ribadiamo quanto già controdedotto al punto 17 dell'allegato 1 all'elaborato A.09 e cioè: *"Altresì inconferente è il principio che si pretende di desumere dalla sentenza n. 163/2015, in quanto in quella fattispecie era stata acquisita all'istruttoria l'evidenza scientifica non solo di un potenziale rischio per la salute, ma di un più che significativo incremento delle patologie tumorali nell'area immediatamente circostante l'impianto per il quale era in corso la valutazione ambientale (del 36% dei tumori alla vescica per la popolazione maschile e del 117% per quella femminile)"*

Ben altra situazione di quella documentata dall'ULSS 2 nel territorio di Pederobba.



Industria Cementi Giovanni Rossi SpA

Stabilimento di Pederobba (TV) - Richiesta di ampliamento della specificazione merceologica del codice CER 19.12.04

Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE IN SEGUITO ALL'INCHIESTA PUBBLICA



3. OSSERVAZIONI GRUPPO CONSILIARE PEDEROBBA BENE IN COMUNE

3.1. Osservazione n.1

A seguito dello Studio sul comparto Cemento è stata rilasciata un'AIA che prevede una serie di controlli, acquisizione dati emissivi e di impianto, che permettono di tenere perfettamente sotto controllo le attività del cementificio con riguardo all'ambiente circostante e verificare quindi in ogni momento l'attualità delle conclusioni del primo studio (compatibilità ambientale dello stabilimento); ricordiamo che questi dati sono pubblici e trasmessi con regolarità alla Provincia di Treviso, ARPAV e Comune di Pederobba. A questi si aggiungono le campagne di controllo svolte da ARPAV per verificare il rispetto delle condizioni imposte dall'AIA (ugualmente di pubblico accesso).

In merito al progetto ambiente e salute appare evidente quanto sia recente (2013-2014) e quindi certamente attuale.

Sul monitoraggio della qualità dell'aria con stazione fissa la relazione finale di ARPAV afferma che *"Per quanto riguarda le Polveri respirabili (PM2.5) i valori registrati presso la stazione di Pederobba garantiscono per l'anno 2016 il rispetto del valore limite di 25 µg/m³, entrato in vigore nell'anno 2015. La concentrazione media annuale pari a 15 µg/m³ è risultata inferiore al valore rilevato nello stesso anno presso le stazioni di Treviso, Mansuè e Conegliano."*

Con riferimento agli IPA dalla relazione citata si desume che *"le concentrazioni orarie maggiori si riscontrano nelle ore serali"*, rimanendo regolarmente più basse nelle altre fasce orarie. Lo stabilimento, al contrario marcia in maniera continua.... La relazione riporta inoltre che: *"I valori medi registrati a Pederobba nel 2016 sono risultati inferiori a quelli osservati mediamente presso la stazione di Treviso-via Lancieri di Novara nel periodo di monitoraggio 2011-2015 (strumento non più operativo dal 2016). Valori analoghi sono stati osservati durante precedenti campagne di monitoraggio eseguite da ARPAV tra il 2011 e il 2012 in alcuni territori comunali della provincia di Treviso, alcuni dei quali limitrofi al comune di Pederobba. Durante l'anno 2016 l'analizzatore automatico non ha rilevato brusche variazioni di segnale."*

Con riferimento all'altezza del camino si puntualizza che i modelli utilizzati prendono in considerazione tutti gli elementi atti a calcolare la dispersione degli inquinanti incluse l'altezza del camino e l'orografia specifica del territorio, andando a determinare l'effettivo impatto dell'impianto di cottura sul territorio.

3.2. Osservazione n. 2

Ribadiamo ancora una volta che Cementi Rossi si pone a valle dell'attività di raccolta differenziata delle plastiche andando potenzialmente ad attingere a quella parte di plastiche recuperate che non possono più essere avviate al recupero di materia; in questo modo non solo non vanifica l'impegno di quanti correttamente effettuano la raccolta differenziata ma anzi permette di valorizzare quanto non direttamente riciclabile come materia attraverso la sostituzione di combustibili fossili.



Industria Cementi Giovanni Rossi SpA

Stabilimento di Pederobba (TV) - Richiesta di ampliamento della specificazione merceologica del codice CER 19.12.04

Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE IN SEGUITO ALL'INCHIESTA PUBBLICA



Quanto alla composizione delle plastiche in ingresso si ribadisce che verrà utilizzato il protocollo di controllo applicato a Piacenza e validato da ARPAE attraverso i regolari controlli periodici effettuati.

3.3. Osservazioni riguardanti gli impatti delle emissioni di inquinanti in atmosfera sull'ambiente circostante e sulle incidenze nelle fasi biologiche delle specie faunistiche e floristiche

L'indagine effettuata da ARPAV Progetto "Comparto Cemento" nel Comune di Pederobba nel marzo-aprile 2008 e gennaio-febbraio 2009, seppur datate sono da ritenersi valide e attendibili, in quanto all'epoca del monitoraggio lo stabilimento Cementirossi di Pederobba risultava in funzione dal 1953, e dal 1997 utilizzava pneumatici nel processo produttivo, analogamente a quanto sta facendo attualmente.

L'indagine effettuata da ARPAV, quindi, ha "fotografato" una situazione che, qualora ci fossero state, avrebbe già evidenziato le criticità ambientali conseguenti al funzionamento dell'impianto.

Allo stato attuale, non essendo cambiata la situazione autorizzativa relativa all'esercizio dell'impianto, non è nemmeno cambiato lo scenario emissivo rispetto al periodo delle indagini effettuate da ARPAV. La situazione ambientale, di conseguenza, è da ritenersi analoga a quella già rilevata da ARPAV.

Preliminarmente alla redazione dei capitoli della VIA e dello Studio di Incidenza relativi allo stato di fatto delle componenti biotiche interessate dal progetto, sono stati effettuati rilievi sul territorio in cui sono state indagate vegetazione, fauna ed habitat di interesse conservazionistico presenti nel territorio circostante in cui si localizza lo stabilimento Cementirossi; particolare attenzione è stata posta agli aspetti biotici relativi alle aree potenzialmente interessate dalle ricadute a suolo.

Le indagini così effettuate, non hanno evidenziato anomalie.

Inoltre, per la redazione dei capitoli in oggetto, ci si è avvalsi di studi specifici su fauna e vegetazione relativi al territorio in esame



Industria Cementi Giovanni Rossi SpA

Stabilimento di Pederobba (TV) - Richiesta di ampliamento della specificazione merceologica del codice CER 19.12.04

Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE IN SEGUITO ALL'INCHIESTA PUBBLICA



4. OSSERVAZIONI COMITATO SPONTANEO MEETUP PEDEROBBA A 5 STELLE

Le osservazioni del comitato spontaneo Meetup Pederobba a 5 Stelle raccolgono una serie di osservazioni di carattere generale e di interrogazioni al Parlamento Europeo alle quali il SIA ha già dato doverosa risposta e quindi a quel documento si rimanda.

Quanto all'analisi dello stato di salute della popolazione, citato nell'osservazione, si rimanda a quanto già controdedotto nelle precedenti osservazioni.



Industria Cementi Giovanni Rossi SpA

Stabilimento di Pederobba (TV) - Richiesta di ampliamento della specificazione merceologica del codice CER 19.12.04

Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE IN SEGUITO ALL'INCHIESTA PUBBLICA



5. OSSERVAZIONI DOTT.SSA LECIS MARINA

5.1. Impatti matrice aria

La centralina rileva PM2.5 e IPA come specificato da ARPAV e non ha l'obiettivo di rilevare l'Indice di Qualità dell'aria locale come previsto per la rete di monitoraggio regionale, ma esclusivamente di tenere sotto continuo controllo i due parametri individuati nell'ambito della Convenzione con il Comune di Pederobba per il biennio 2016-2017.

5.2. Integrazioni punto n. 2 impatti matrice aria e n. 5 principi di precauzione e prevenzione

Il punto di massima ricaduta stimato modellisticamente per le medie annue (con l'eccezione del parametro polveri e CO) è ubicato a circa 1 km ad ovest dalla centralina fissa in località Onigo installata dal Comune di Pederobba e gestita da ARPAV. La differenza di concentrazione stimata modellisticamente tra la postazione della centralina e la posizione di massima ricaduta è trascurabile sia se considerata con riferimento alle concentrazioni normalmente riscontrabili sia alle incertezze di misura strumentali. La centralina risulta pertanto idonea a monitorare le ricadute del cementificio.

5.3. Principi di precauzione e di prevenzione.

Quanto argomentato sul principio di precauzione nell'allegato 1 all'Elaborato A.09 consegnato in data..., parte dall'esposizione dei paragrafi 2 e 3 dell'art. 191 del TFUE: "la politica dell'Unione Europea a livello Ambientale mira ad un elevato livello di tutela [...] essa è fondata sui principi di precauzione e dell'azione preventiva [...]"

Tutta la raccolta legislativa e giurisprudenziale riportata nelle controdeduzioni di cui all'allegato 1 dell'Elaborato A.09, si sviluppa da questo assunto.

Rimandiamo ancora una volta alla trattazione esaustiva e completa dell'allegato citato.

Quanto al principio di prevenzione, si rinvia a quanto esposto nel paragrafo 2.6.

Carenza di valutazione degli impatti presso i comuni confinanti, in particolare ci si riferisce al vicino Comune di Valdobbiadene, confinante con Pederobba in direzione Nord-Est, nonché sede produttiva dei vini pregiati DOCG "Conegliano Valdobbiadene-Prosecco".

L'inquadramento dello stato di fatto e, di conseguenza le valutazioni dei potenziali impatti, sono stati effettuati a partire dalle mappe di ricadute a suolo ottenute dal modello atmosferico per ciascun inquinante considerato per lo studio. Si rimanda al SIA paragrafo 12.5.2.1 dove questo argomento è stato trattato.

L'analisi della situazione attuale, per quanto riguarda la componente vegetazione della VIA, ha considerato, inoltre, anche i territori in cui viene prodotto il DOCG "Conegliano Valdobbiadene-Prosecco".



Industria Cementi Giovanni Rossi SpA

Stabilimento di Pederobba (TV) - Richiesta di ampliamento della specificazione merceologica del codice CER 19.12.04

Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE IN SEGUITO ALL'INCHIESTA PUBBLICA



Le valutazioni degli impatti non hanno evidenziato impatti negativi a carico dei vigneti destinati alla produzione del prosecco DOCG.

5.4. Conclusioni

Lo Studio di Impatto Ambientale è stato sviluppato sulla base di quanto definito nell'ambito della procedura di Scoping; nell'ambito dello studio sono state prese in considerazione tutte le matrici ambientali e sono state approfondite quelle oggetto di una potenziale interferenza con l'intervento in esame.

Si rimanda quindi al SIA per la verifica delle modalità di individuazione delle componenti ambientali interferite.



Industria Cementi Giovanni Rossi SpA

Stabilimento di Pederobba (TV) - Richiesta di ampliamento della specificazione merceologica del codice CER 19.12.04

Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE IN SEGUITO ALL'INCHIESTA PUBBLICA



6. OSSERVAZIONI SIG. MAURO MORETTO

Una corretta risposta a riguardo dell'impatto generato dalla Cementi Rossi sull'ambiente che la ospita dal 1953 non può che appoggiarsi a dati precisi, **reali** e circostanziati che fotografano la situazione di fatto; di conseguenza ribadiamo quanto già scritto nella prima controdeduzione:

“La qualità dell'aria nel comune di Pederobba è stata valutata da ARPAV Dipartimento Provinciale di Treviso attraverso periodiche campagne di monitoraggio. In particolare le campagne effettuate sono le seguenti:

- *Progetto “Comparto Cemento” nel comune di Pederobba anni 2008 – 2010;*
- *Monitoraggio della qualità dell'aria nella Provincia di Treviso – Comuni di Pederobba, Valdobbiadene, Cornuda periodo di indagine 11 gennaio – 28 febbraio 2011, 30 marzo – 29 maggio 2011;*
- *Progetto Ambiente e Salute anno 2013-2014 – Monitoraggio della Qualità dell'aria in 12 comuni della Provincia di Treviso – Relazione finale di monitoraggio gennaio 2015*

*Dal gennaio 2016 è stata attivata una centralina fissa per il monitoraggio della qualità dell'aria nel comune di Pederobba ubicata in via del Cristo in località Onigo. Nel febbraio 2017 la relazione sul monitoraggio svolto nel corso del 2016 ha evidenziato che **non è mai stato superato il valore limite per la qualità dell'aria relativo al PM2.5.***

In questo contesto ambientale, che esclude “la presenza di specifiche e/o localizzate emergenze ambientali” per gli inquinanti monitorati (cfr. ARPAV Dipartimento Provinciale di Treviso “Monitoraggio della qualità dell'aria nel comune di Pederobba 2009”), si inserisce il contributo dell'impianto.

Le valutazioni condotte nell'ambito dello Studio d'Impatto Ambientale hanno permesso di accertare un contributo rispetto ai limiti definiti per la qualità dell'aria decisamente trascurabile in tutti i tre anni di riferimento considerati ad ulteriore conferma delle conclusioni del Progetto “Comparto Cemento” condotto da ARPA Veneto Dipartimento Provinciale Treviso.

Lo studio porta alle stesse conclusioni anche per la configurazione futura con l'utilizzo delle plastiche.”

Quanto al confronto con l'inceneritore di Padova ribadiamo l'assenza di fondatezza di confronti simili già esposta in risposta ad altre controdeduzioni e torniamo al punto fondamentale: della cemeniera di Pederobba è noto in dettaglio ogni aspetto di funzionamento ed ogni possibile impatto sul territorio grazie agli studi e ai controlli di Arpav Ente terzo certamente indipendente. Ogni altra considerazione non aggiunge alcun contributo di qualche significatività.

Quanto all'articolo citato, ricordiamo che i dati del controllo continuo delle emissioni, dei controlli periodici, di quelli di ARPAV sono disponibili a chiunque senza che sia necessario interpellare alcun dipendente della Cementi Rossi. Per altro nei programmi di formazione del personale effettivamente esperto nella conduzione degli impianti, una consistente parte riguarda il controllo delle emissioni registrate dai sistemi automatici e visualizzate in continuo anche in sala centrale.



Industria Cementi Giovanni Rossi SpA

Stabilimento di Pederobba (TV) - Richiesta di ampliamento della specificazione merceologica del codice CER 19.12.04

Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE IN SEGUITO ALL'INCHIESTA PUBBLICA



Con riferimento all'altezza del camino il modello Calpuff adottato anche su indicazione di ARPAV, tiene conto in dettaglio della situazione meteo, dell'orografia e dell'altezza del camino. I trascurabili effetti sulla qualità dell'aria sono il frutto di una situazione reale a questo proposito. La descrizione dettagliata del modello utilizzato e della sua validità è riportata nel paragrafo 3.1 dell'elaborato A.04 consegnato.

L'impostazione seguita per le simulazioni modellistiche è la stessa adottata per lo studio relativo a Fumane citato nell'osservazione ed è stata eseguita dallo stesso team di lavoro.

Riguardo allo stato di salute della popolazione si rimanda a quanto già esposto nell'allegato all'Elaborato A.09 disponibile anche sul sito della Provincia di Treviso.